

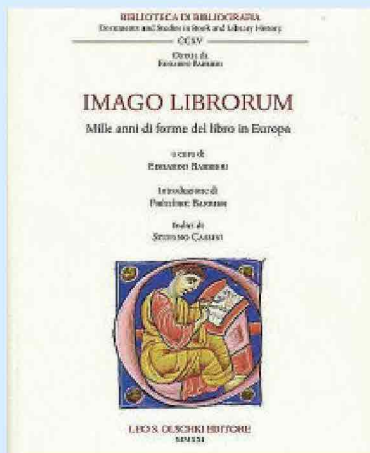


## SCAFFALE La forma libro attraverso gli atti di un convegno

PASQUALE ALMIRANTE

“Imago librorum. Mille anni di forme del libro in Europa”, Leo Olschki Editore, 60,00 euro, a cura di Edoardo Barbieri, è il resoconto di un Convegno realizzato grazie alla collaborazione tra le biblioteche e la Sovrintendenza per i Beni culturali della Provincia autonoma di Trento, con l'intento di fare conoscere il prezioso patrimonio librario presente in quel territorio, mettendo anche in luce il libro come protagonista imprescindibile dell'ultimo millennio della storia dell'Europa occidentale. Quindi dal basso Medioevo ad ag-

suoi contorni, che consentono fra l'altro l'individuazione dell'editore e persino della materia trattata. Un saggio collettaneo dunque in quattro capitoli, con i relativi, variegati interventi, nel quale l'idea portante si assesta nel documentare, indagare e discutere le trasformazioni che il libro ha subito nei secoli, anche se sembra, nello stesso tempo, ritornato nella forma del Pdf digitale il “volumen” latino, il foglio arrotolato che si srotola però, nella nostra era informatica, sullo schermo. E poi il libro non come ammasso di parole ma come struttura organizzata per rendere godibile al lettore il contenuto, insieme al rapporto tra scritto e immagine: elemento decorativo, grafico e pure metatesto e come parte integrante del “testo” medesimo e quindi l'immagine che diventa parola. Chiude il pregevole saggio (che bibliofili e no avranno modo di apprezzare anche per le suggestive e rare illustrazioni) la raffigurazione dello scritto nel rapporto complesso fra testo verbale e testo illustrativo.



gi, dai manoscritti con miniature e dalle pergamene a Gutenberg e alla stampa, fino alla più recente editoria, mentre si fa largo l'interrogativo intorno alla stessa sopravvivenza del libro così come nel corso dei secoli è arrivato fino a noi.

Da qui le problematiche connesse al volume digitale e dunque le tematiche relative alla sua conservazione, produzione, fruibilità. Ma non solo, si mettono pure a fuoco le due caratteristiche stesse del libro: “la mise en page”, lo spazio e la resa grafica sul foglio, e “la mise in livre”, gli elementi paratestuali come gli indici, le glosse, le partizioni del testo, le copertine capaci di segnare i limiti dell'opera, ma anche di dare forma ai



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0046380